



ARCIDIOCESI DI SALERNO – CAMPAGNA – ACERNO

Progetto di restauro funzionale, conservazione e valorizzazione della Cattedrale di Santa Maria degli Angeli, San Matteo e San Gregorio VII e del Museo Diocesano

CUP: E51E23000170002

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

(Dlgs n. 36/2023 – Allegato I.7, come integrato e modificato dal Dlgs n. 209/2024, Titolo III - I Contratti nel settore dei beni culturali – Dlgs n. 42/2004)

Responsabile del Procedimento: Vicario Episcopale per l'Amministrazione sac. Alfonso Gentile

Supporto al R.U.P.: ing. Giovanni Argento





IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

VISTO Allegato I.7 del D.lgs. 36/2023 in base al quale con il DIP indica in rapporto alla dimensione, alla specifica tipologia e alla categoria dell'intervento da realizzare, le caratteristiche, i requisiti e gli elaborati progettuali necessari per la definizione di ogni livello della progettazione;

VISTO che il DIP è redatto e approvato prima dell'affidamento del progetto di fattibilità tecnica ed economica, sia in caso di progettazione interna, che di progettazione esterna alla stazione appaltante;

VISTO che il DIP in caso di progettazione esterna alla stazione appaltante dovrà essere parte della documentazione di gara per l'affidamento del contratto pubblico di servizi, in quanto costituisce parte integrante del "capitolato del servizio di progettazione";

SVOLTE le necessarie indagini e valutazioni preliminari finalizzate a verificare la fattibilità tecnica, economica ed amministrativa dell'intervento in relazione alle esigenze rappresentate dalla Stazione Appaltante, riportate al grado di complessità dell'intervento, la determinazione delle fasi progettuali da redigere è di PFTE (Progetto di Fattibilità Tecnico Economica) ed ESECUTIVA.

RILEVATO che:

A) Cattedrale – cenni storici

Espugnata la città nel 1077, il duca Roberto il Guiscardo si accinse, con l'aiuto dell'Arcivescovo Alfano I, alla realizzazione della Cattedrale che fu dedicata all'evangelista Matteo. La imponente fabbrica, esemplata su quella cassinese, venne consacrata nel 1085 da Papa Gregorio VII. Si accede al quadriportico attraverso la Porta dei leoni arricchita da due sculture monumentali e di fattura raffinata, un leone e una leonessa che allatta il piccolo. Il quadriportico venne realizzato tra il 1085 e la metà del XII secolo, riutilizzando materiali di spoglio; le ventotto colonne classiche che lo compongono infatti sono tutte diverse per qualità del marmo e fattura. La decorazione a tarsia policroma dei rosoni e delle ghiere degli archi del porticato e del loggiato superiore è caratterizzata dal ritmato alternarsi di materiali diversi dal piacevole effetto cromatico. Nel quadriportico è ubicata la sala "San Tommaso", legata alle attività della Scuola Medica Salernitana. Il campanile venne costruito su disposizioni dell'Arcivescovo Guglielmo da Ravenna fra il 1137 ed il 1152. L'interno della basilica è a croce latina a tre navate, con transetto rialzato rispetto al resto della chiesa. Nel '700 fu realizzata la trasformazione dell'edificio secondo il gusto barocco su progetto dell'architetto Guglielmelli, in un primo tempo, e Burani e Sanfelice in seguito. Nella navata centrale, sulla sinistra, è collocato l'ambone donato da Romualdo II Guarna (1163-1180). In esso è straordinaria la fusione tra mosaico e scultura. La stessa preziosità scultorea e musiva è presente anche nel coevo ambone D'Ajello, nel coro pasquale e nel muro di recinzione del coro, opere che per l'altissima rilevanza degli esiti formali conseguiti, possono essere considerate un "unicum" nel panorama artistico dell'epoca. Di eguale eccezionale pregio artistico è il pavimento che ricopre il coro ed il transetto, dono dell'Arcivescovo Romualdo I Guarna (1121-11236) in cui marmi e tessere multicolori giocano all'infinito nella variazione del motivo bizantino della circonferenza intorno a cui si intrecciano meandri a motivi geometrici complessi. La decorazione musiva dell'abside centrale è stata realizzata nel 1954. Alla base del catino absidale si staglia la cattedra di Gregorio VII, ritrovata durante i restauri del 1932. Dal transetto si accede alla sacrestia dove si apre la Cappella del Tesoro, riccamente affrescata da Filippo Pennino. La cripta di San Matteo ha una forma innovativa, ad aula con lo spazio scandito da colonne e con le absidi in corrispondenza con quelle del transetto superiore. Fu totalmente trasformata in forme barocche tra il 1600 e il 1616 da Domenico e Giulio Fontana su incentivazione dei sovrani di Spagna che donarono il metallo per l'esecuzione della statua di San Matteo. Gli affreschi coprono ogni spazio libero dai marmi e dagli stucchi. Un ciclo evangelico che va dall'Annunciazione all'ingresso in Gerusalemme è illustrato nell'intradosso delle volte in trentasei riquadri dei quali venti hanno forma ottagonale e gli altri sono rotondi.



Progetto cofinanziato
dal POC Campania
2014-2020



A1) Cattedrale – stato dei luoghi e interventi

La cattedrale è composta da due piani, il piano terra avente una superficie lorda di circa mq 3500,00 ed un piano interrato, costituito dalla cripta di San Matteo, di circa mq 750,00. Si trova in uno stato di conservazione non ottimale poiché dopo gli interventi di consolidamento e restauro successivi al terremoto del 1980, di fatto non sono mai stati effettuati interventi di manutenzione ordinaria e lo stato di conservazione è notevolmente peggiorato. Il manto di copertura non è stato mai sottoposto ad interventi di manutenzione rivolti alla sostituzione delle tegole rotte, all'impermeabilizzazione del canale in muratura situato tra le capriate in legno e le volte delle navate, alla sostituzione dei pluviali rotti o corrosi dal tempo, all'eliminazione delle erbe infestanti.



Il campanile è stato interessato dall'installazione di un'incastellatura in metallo di un vano ascensore allo scopo di abbattere la barriera architettonica rappresentata dalla scala e consentire ai disabili di effettuare la visita del livello superiore del quadriportico. I lavori sono stati sospesi, pertanto ad oggi il campanile ed il quadriportico non sono fruibili. Il quadriportico antistante l'ingresso della cattedrale necessita di un urgentissimo intervento di manutenzione teso ad eliminare il materiale di risulta di precedenti cantieri.

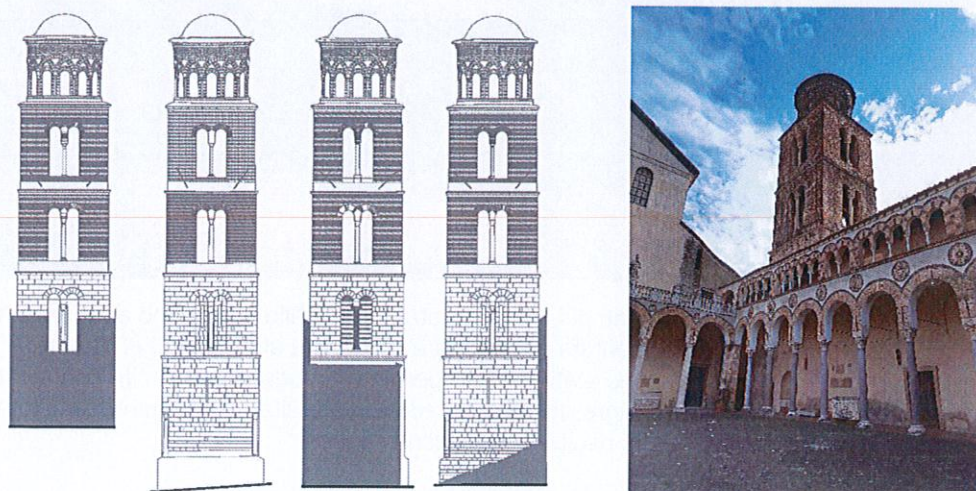


Progetto cofinanziato
dal POC Campania
2014-2020

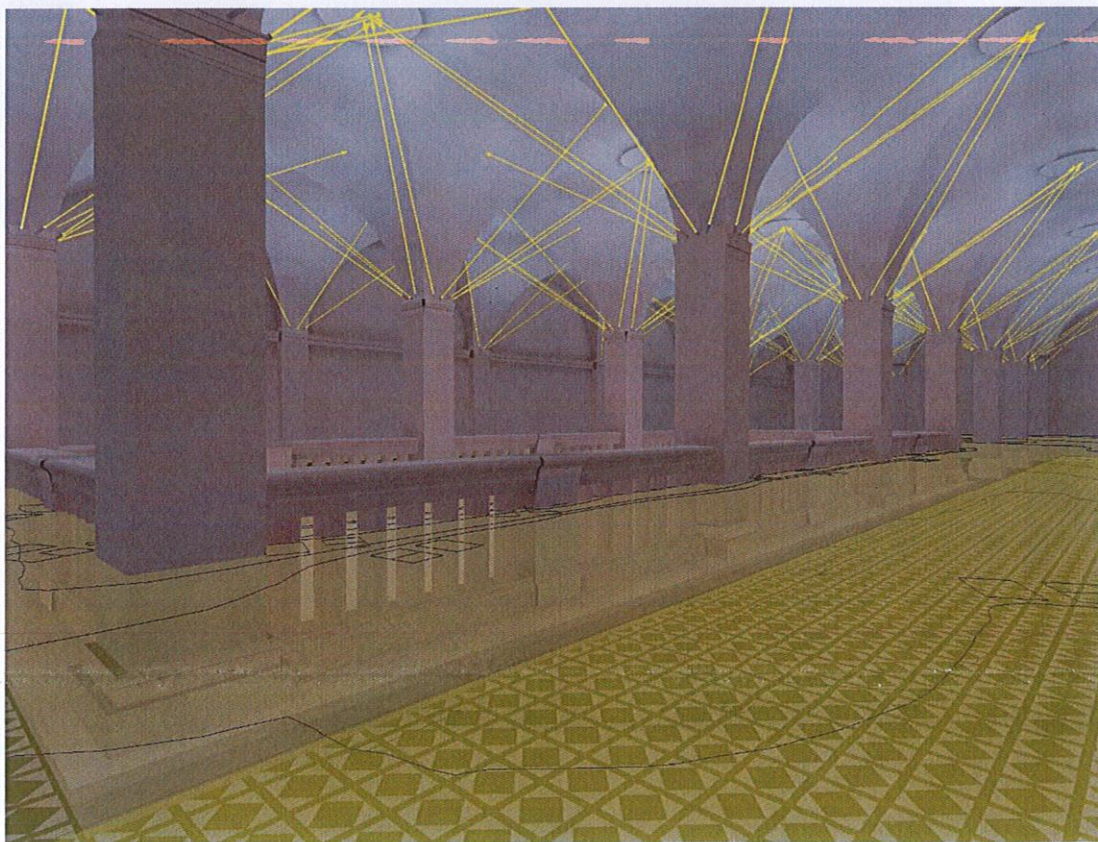


Di seguito si riportano gli interventi che si prevede di realizzare:

- interventi di impermeabilizzazione degli orizzontamenti;
- completamento e sostituzione dei pluviali esistenti;
- realizzazione di una copertura temporanea ubicata in adiacenza con il campanile;
- rifacimento degli intonaci ammalorati;
- sostituzione dei corpi illuminanti non funzionanti;
- messa in sicurezza di tutti i circuiti impiantistici presenti;
- attestazione di parapetti di sicurezza sulle rampe delle scale ubicate in corrispondenza dell'ingresso della cattedrale;
- restauro e messa in sicurezza delle statue in marmo attestate sul nartece;
- recupero e valorizzazione dei reperti archeologici depostati temporaneamente su ripiani in legno e tubi metallici e successiva realizzazione del lapidario, previo restauro dei materiali;
- verifica delle condizioni statiche della porzione del quadriportico in corrispondenza del campanile e della Sala San Tommaso a seguito delle costanti infiltrazioni causate dall'assenza della copertura del quadriportico su descritta;
- rifacimento e tinteggiatura degli intonaci ammalorati della sacrestia;
- rifacimento e tinteggiatura degli intonaci ammalorati del secondo ingresso della cripta di San Matteo;
- recupero e riqualificazione funzionale dell'oratorio e del campetto da calcetto adiacenti alla sacrestia,
- manutenzione delle facciate e verifica dell'idoneità statica del campanile;
- rifacimento e tinteggiatura degli intonaci ammalorati del prospetto laterale di via Nicola Monterisi;
- deumidificazione della cripta di San Matteo stante la presenza di intensa umidità di risalita dalla pavimentazione e dalle murature;
- motorizzazione degli infissi esistenti della cripta di San Matteo, al fine di consentirne la costante e regolare aerazione naturale e recupero delle intercapedini laterali;
- messa a norma degli impianti esistenti e realizzazione di nuova illuminazione artistica interna;
- installazione della piastra elevatrice all'interno dell'incastellatura del vano ascensore ubicata nel campanile, al fine di effettuare l'abbattimento delle barriere architettoniche;
- rifacimento dei campi di calcetto e basket già presenti nell'oratorio al fine di rivitalizzare la comunità del centro storico della città;
- rifacimento del manto di copertura delle absidi;
- opere illuminotecniche ed impianto audio.



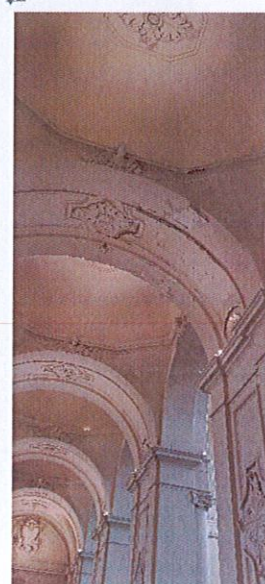
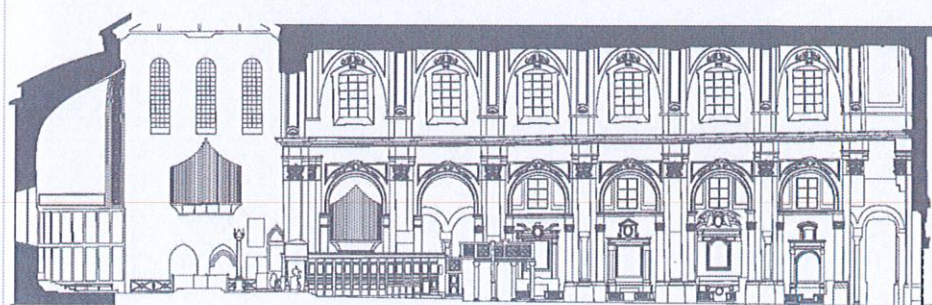
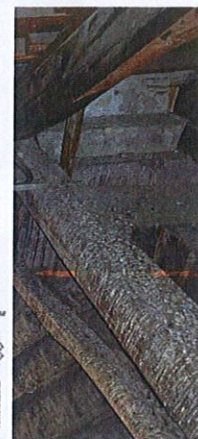
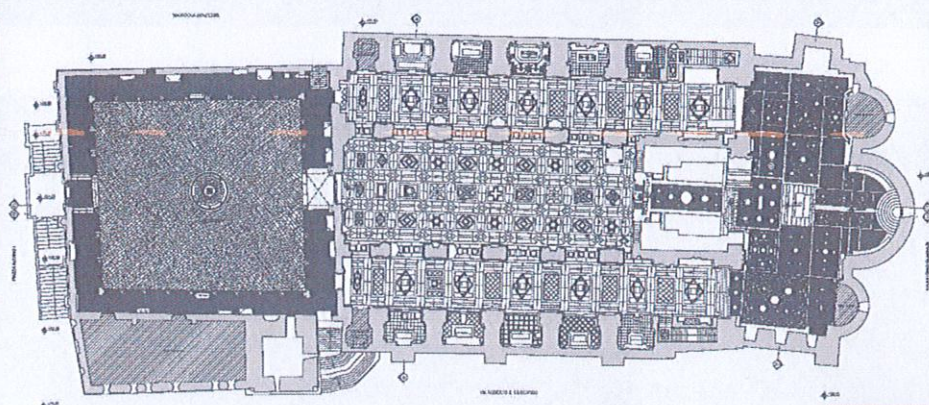
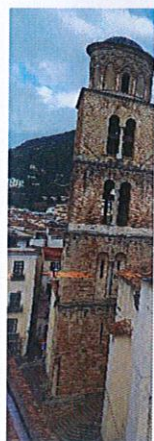
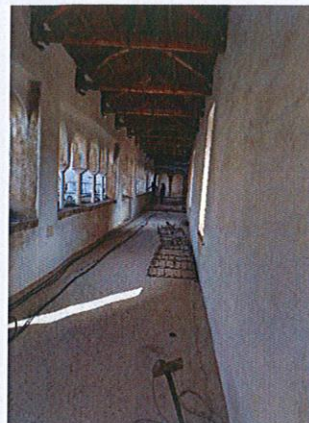
Progetto cofinanziato
dal POC Campania
2014-2020



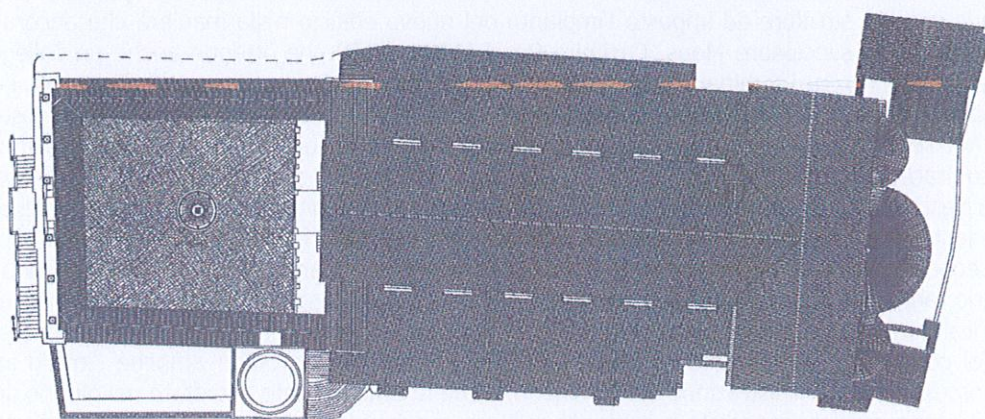
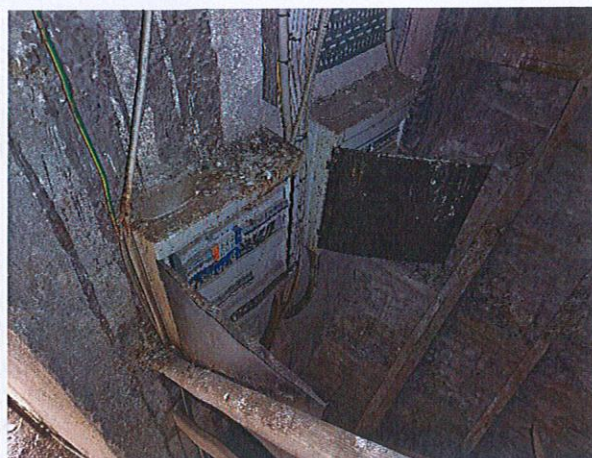
Progetto cofinanziato
dal POC Campania
2014-2020



Di seguito si riporta una breve documentazione fotografica.



Progetto cofinanziato
dal POC Campania
2014-2020



L'intervento si propone di approfondire il quadro delle conoscenze sul bene culturale, anche con riferimento alla sequenza di trasformazioni subite, con l'obiettivo di verificare le condizioni di rischio sismico, valutarne la vulnerabilità, ridurre le condizioni di rischio per il bene culturale e per la pubblica incolumità e contenere i danni in caso di sisma. A tal fine, in relazione al finanziamento, è necessario procedere per gradualità approfondimenti conoscitivi e operativi tra loro in stretta connessione e successione, funzionali ad individuare una proposta di intervento mirata a garantire le finalità di cui sopra.

Pertanto il processo progettuale e operativo dovrà prevedere anche specifiche indagini dirette e indirette, rilievi strumentali di alta precisione con tecnologie integrate, rilievi di eventuali anomalie costruttive o architettoniche, analisi strutturali e materiche che, tenendo conto delle interrelazioni con le parti dell'edificio che hanno subito trasformazioni consistenti nonché di precedenti interventi che possano aver influito sull'attuale configurazione architettonica e strutturale, consentano di verificare il comportamento statico dell'edificio, di individuare eventuali carenze strutturali e/o criticità significative, locali e/o globali e di progettare i più idonei interventi locali di miglioramento sismico e di eliminazione/riduzione della vulnerabilità.



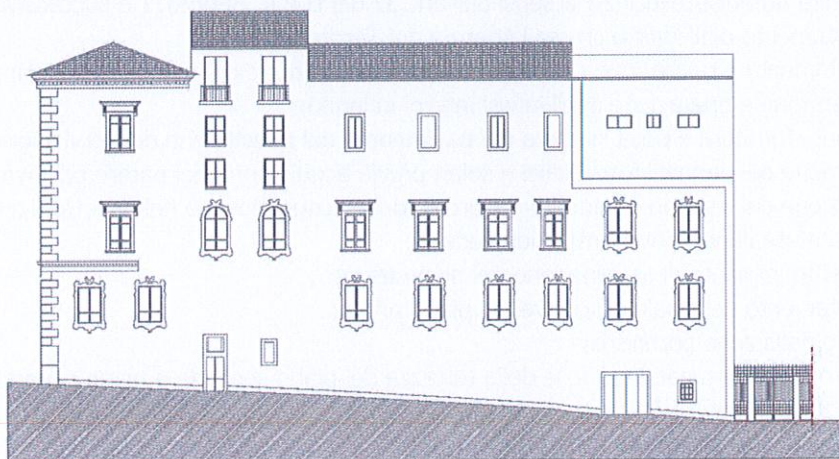
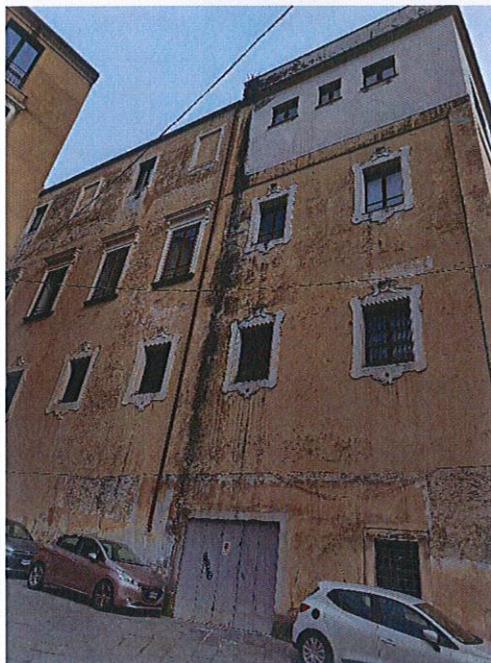
Le scelte progettuali e gli interventi di riparazione locale dovranno essere improntati all'individuazione di soluzioni e opere strettamente indispensabili rispetto allo scopo da perseguire, prevedendo l'impiego di tecnologie e materiali compatibili con le caratteristiche costruttive, architettoniche e materiche del bene culturale, attraverso il rilievo strumentale georeferenziato con metodologia integrata (topografia, laser scanner/drone e fotogrammetria), restituzione vettoriale degli elaborati grafici, piano diagnostico, analisi stratigrafica degli elevati e delle strutture e piano di manutenzione e monitoraggio.

B) Museo diocesano – cenni storici

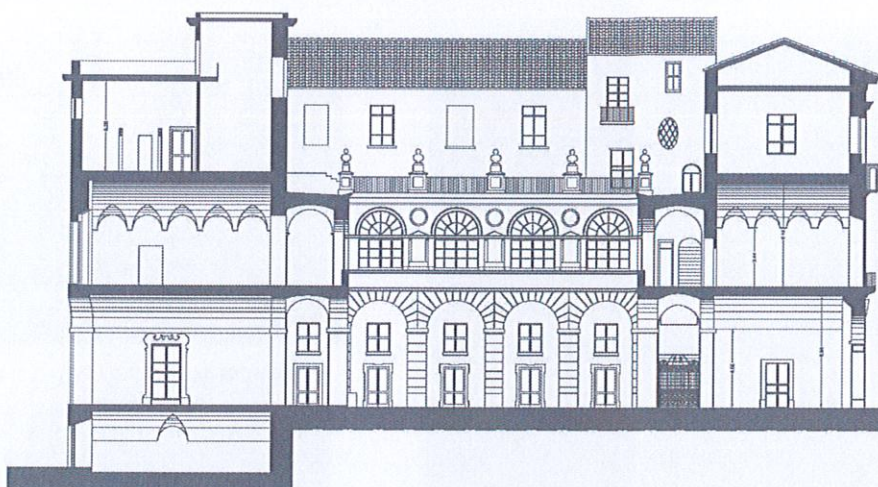
Una disposizione del Concilio di Trento del 15 luglio 1563 ordinava ad ogni Diocesi di istituire un collegio nel quale fossero formati e educati i giovani che avessero deciso di avviarsi alla vita sacerdotale. L'Arcivescovo di Salerno Mons. Cervantes, che aveva preso parte al Concilio, diede immediata applicazione a tale direttiva e sin dalla fine dello stesso anno individuava sia il luogo ove edificare il Seminario, sia il reperimento del relativo beneficio per il mantenimento dell'Istituto, che così fu tra i primi seminari d'Italia. L'edificio sorse sul lato settentrionale della Cattedrale ed era addossato alla parte esterna della navata sinistra. Nel 1570 Mons. Marco Aurelio I Colonna ravvisava l'esigenza di una sua completa ristrutturazione ampliandone gli spazi e creando nuovi ambienti, senza comunque ottenere una piena autonomia dei servizi, visto che i seminaristi erano costretti a frequentare corsi e lezioni fuori sede, come si evince dal primo Regolamento del seminario (1579). Solo nel 1630 a seguito di ulteriori gradualni ingrandimenti fu possibile ottenere che i corsi di studio si svolgessero tutti all'interno. L'Istituto aveva conquistato un notevole credito anche dal punto di vista culturale e educativo presso le famiglie salernitane che erano tenute a versare una retta di 40 ducati all'anno per consentire la frequenza dei corsi ai loro figli. Nel 1731 l'Arcivescovo De Capua, volendo eliminare i numerosi inconvenienti derivanti soprattutto dal modo disorganico con il quale il complesso si era ingrandito, decise di demolire quasi completamente le vecchie strutture ed impostò l'impianto del nuovo edificio nella maniera che ancora oggi si vede. L'opera fu completata dal successore Mons. Casimiro Rossi (1738-1758) che ottenne anche un collegamento interno con la cattedrale, evitando che i seminaristi chiamati nella Cattedrale dovessero passare per l'esterno. Fu anche realizzata la nuova cappella dedicata a Santa Caterina Alessandrina protettrice dello studio salernitano, in sostituzione di quella precedente. Nel 1832 l'Arcivescovo Lupoli attuò la soprelevazione del secondo piano fatta esclusivamente nel lato sud ed il completo rifacimento della facciata principale, nonché il dipinto ed il pavimento maiolicato del salone di ricevimento. Con l'Arcivescovo Mons. Marino Paglia (1835-1857) la fama raggiunta dal seminario di Salerno quale luogo di erudizione scientifica e letteraria fu tale da farlo ritenere uno dei migliori istituti del Regno. Fu per questo visitato da Giacomo Leopardi nel 1836, da Papa Pio IX e dal Re di Napoli Ferdinando II nel 1849. Fu proprio in quel periodo che il seminario raggiunse il suo massimo splendore. Dal 1860 al 1867 i sommovimenti politici di quegli anni ebbero effetti anticlericali piuttosto eclatanti, per cui l'attività fu sospesa. Riprese nel 1867 ma solo in una porzione ridotta ed angusta del complesso. L'Arcivescovo Valerio Laspro (1877-1914) si prodigò affinché l'intero immobile ritornasse nel pieno possesso dell'amministrazione del seminario, il che fu ufficialmente decretato nel giugno del 1890. Nel 1915 intervenne il primo conflitto mondiale e l'autorità militare requisì i locali del seminario per impiantarvi un ospedale e il nuovo Arcivescovo Mons. Grasso fu costretto a trasferire i pur numerosi allievi nei locali del convento benedettino del Loreto nei pressi di Avellino. Solo nel 1919 i militari restituirono all'autorità ecclesiale il seminario. Nel 1930 fu istituito il seminario regionale ad opera dell'Arcivescovo Mons. Monterisi. Il 22 luglio del 1930 una violenta scossa di terremoto investì la città e causò molti danni al seminario. Successivamente, negli anni '50 e '60 si realizzarono lavori di ammodernamento. Nel 1957 si provvide ad un razionale collegamento con la Cattedrale con la creazione di una nuova scala che dalla sacrestia dava accesso anche al vecchio Museo diocesano, sistemato nei nuovi locali dell'edificio realizzato in quel periodo con ingresso dalla via Monterisi. Negli anni '60 fu eseguito un importante ampliamento con la edificazione di un ulteriore corpo di fabbrica, attualmente destinato alla Caritas diocesana. A seguito del sisma del 23 novembre 1980 le strutture dell'edificio subirono notevoli danni specialmente sulla parte antica della costruzione, tanto da rendere necessario il trasferimento dei seminaristi in altra sede. L'interno dell'edificio è caratterizzato da un quadriportico a pianta rettangolare, a tre arcate per i lati nord e sud e a quattro arcate per gli altri due. Tra il 1840 ed il 1850 l'Arcivescovo Mons. Marino Paglia chiuse con finestrini di ghisa le arcate del piano primo e ordinò la decorazione pittorica delle facciate. Nel 1843 fu ampliato lo scalone principale che porta al piano primo.



Progetto cofinanziato
dal POC Campania
2014-2020



Progetto cofinanziato
dal POC Campania
2014-2020



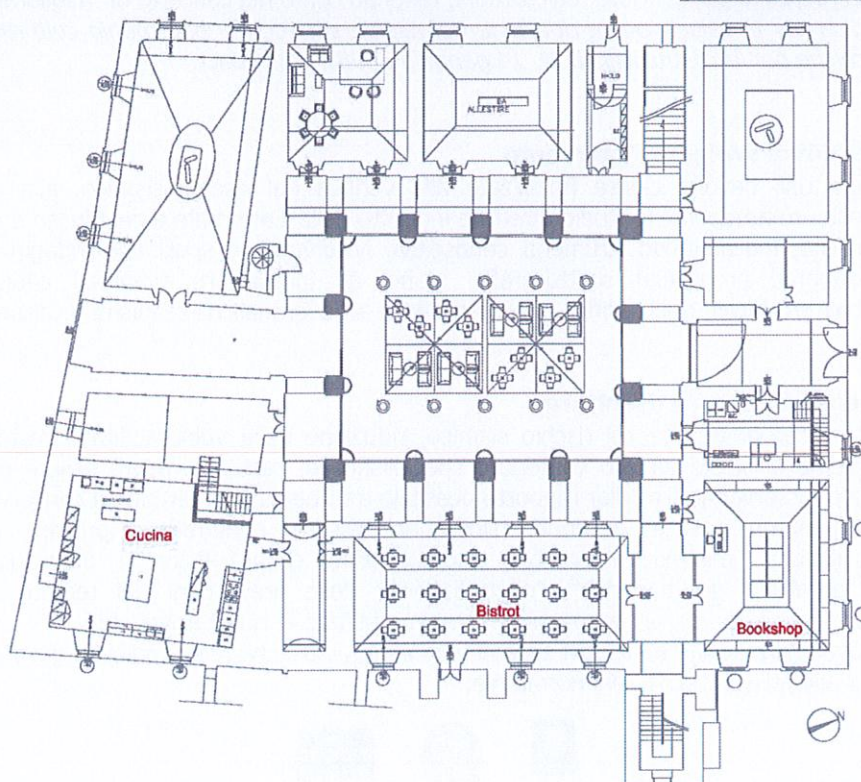
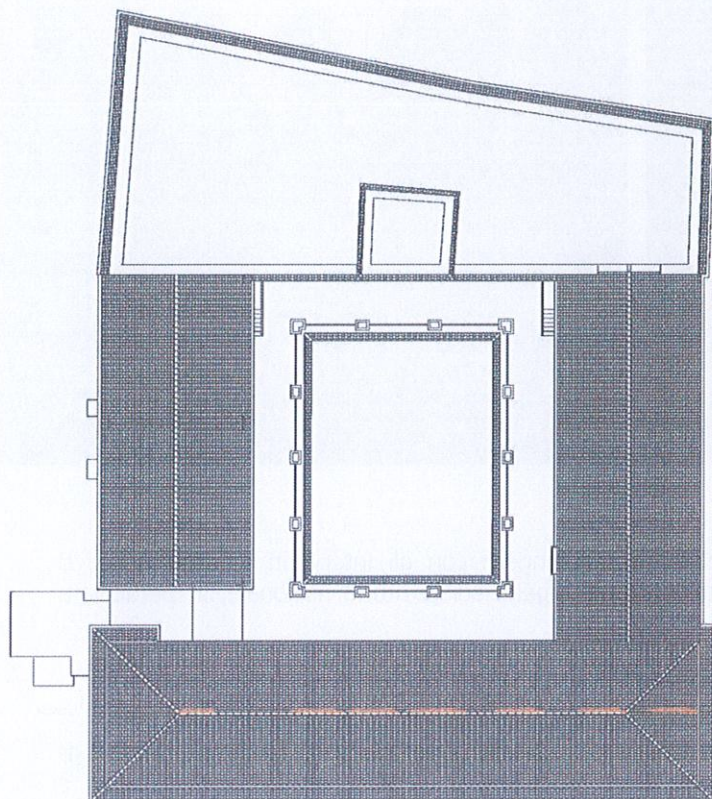
B1) Museo diocesano – stato dei luoghi e interventi

Il Museo è tornato nella gestione della Diocesi l'anno 2015. Precedentemente la Soprintendenza ha realizzato delle lavorazioni in base alle disponibilità finanziarie disposto dal Ministero dei Beni Culturali (oggi Ministero della Cultura). Di seguito si riportano gli interventi che rivestono carattere prioritario per il conseguimento di un accettabile livello di conservazione e fruibilità del Museo:

- rifacimento e tinteggiatura degli intonaci ammalorati dei prospetti interni ed esterni;
- manutenzione e riparazione degli infissi esterni in legno;
- messa a norma degli impianti esistenti;
- adeguamento e SCIA antincendio;
- acquisizione del certificato di idoneità statica e prove di carico degli orizzontamenti;
- completamento della pavimentazione del chiostro;
- conformità urbanistico-edilizia ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. 380/2011 e successive mm. e ii.;
- accatastamento dell'edificio presso l'Agenzia del Territorio;
- completamento e riparazione dell'impianto di climatizzazione del piano terra e primo piano;
- manutenzione e riparazione degli infissi interni in legno;
- rimozione, fornitura e posa in opera dei pavimenti e dei rivestimenti dei servizi igienici;
- installazione dei pannelli fotovoltaici e solari previa acquisizione del parere positivo della Soprintendenza;
- installazione del sistema di raccolta e ricircolo delle acque piovane nel rispetto dei Criteri Ambientali Minimi;
- percorsi museali per ipovedenti e non vedenti;
- rifacimento impianto di illuminazione del piano terra;
- completamento delle sale espositive del piano primo;
- restyling della zona portineria;
- recupero ed impermeabilizzazione della terrazza del piano secondo e piano copertura;
- motorizzazione degli infissi esterni del piano terra in modo da garantire il rispetto aero-illuminante dei vani;
- segnalazione certificata per l'agibilità;
- rifacimento e tinteggiatura degli intonaci ammalorati del vano scala con ascensore e del chiostro;
- rifunionalizzazione dello "spazio kids" del piano terra;
- realizzazione di un bookshop, bistrot, deposito bagagli e bagni ad uso pubblico;
- fornitura e posa in opera della pavimentazione del chiostro;
- risanamento dell'umidità di risalita e controlli radon;
- abbattimento barriere architettoniche.



Progetto cofinanziato
dal POC Campania
2014-2020





C) Regole e norme tecniche da rispettare

In relazione alle opere da eseguire ed alle finalità da raggiungere con gli interventi in argomento, si reputa necessario vengano osservate, oltre a tutte le norme vigenti sul territorio nazionale, in particolare quelle:

- inerenti alle normative CEI – UNI – CNR;
- inerenti al superamento delle barriere architettoniche;
- inerenti alla sicurezza dei cantieri con particolare osservanza del titolo IV D.lgs. 81/08 e s.m.i.

Inoltre, il PFTE/ESECUTIVO dovrà essere conforme ai principi della [Carta del Restauro Italiana](#) e del D. Lgs 42/04, al fine di garantire la completezza formale della procedura in termini tecnico-amministrativi e autorizzativi, nonché alla normativa sismica per quanto attiene alle strutture in elevato, visto il Decreto Ministeriale del 17/01/2018 per le nuove realizzazioni, tenendo conto del concetto di "miglioramento sismico" e delle "Linee Guida per la valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale allineate alle nuove Norme tecniche per le costruzioni (D.M. 14 gennaio 2008)" del Mibact.

D) Funzioni che dovrà svolgere l'intervento

Le proposte progettuali devono essere finalizzate alla verifica del rischio sismico, alla riduzione della vulnerabilità, al restauro attraverso lo studio diretto e indiretto della Cattedrale e del Museo e delle evoluzioni storico architettoniche, individuando strumenti conoscitivi, ivi comprese specifiche indagini scientifiche, e predisponendo elaborati progettuali scritto-grafici idonei ad individuare eventuali criticità statiche e vulnerabilità, globali e/o locali, degli edifici, con riferimento ad eventuali meccanismi di dissesto in atto e/o prevedibili.

E) Requisiti tecnici che dovrà rispettare

In generale, l'intervento di verifica del rischio sismico, riduzione della vulnerabilità e restauro funzionale costituisce un insieme di opere ad alto contenuto specialistico e, pertanto, dovrà essere concepito come tecnicamente valido, osservando il miglior rapporto possibile tra i benefici in termini di conservazione e i costi di esecuzione, manutenzione e gestione. Dovranno essere rispettati i principi di "potenziale reversibilità/removibilità", "minimo intervento", "compatibilità chimico-fisica e meccanica", "massima manutenibilità", "durabilità dei materiali", "controllabilità" delle prestazioni nel tempo, minimizzazione dell'impiego di risorse e materiali non rinnovabili e massimo utilizzo di quelli rinnovabili.

I manufatti di nuova realizzazione e i relativi sistemi tecnologici, oltre che la sostenibilità gestionale, dovranno essere rispondenti alle attuali disposizioni normative.



Progetto cofinanziato
dal POC Campania
2014-2020



F) Impatti dell'opera sulle componenti ambientali

La progettazione dovrà rispettare le disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali ai sensi della legge n. 221/2015.

G) Livelli di progettazione e degli elaborati grafici e descrittivi da redigere

Il responsabile del procedimento, valutata la complessità dell'intervento, determina che i livelli di progettazione idonei per l'intervento siano: il Progetto di Fattibilità Tecnica Economica e il Progetto Esecutivo.

Gli interventi previsti non sono soggetti all'obbligo BIM.

Il PFTE sarà composto dai seguenti elaborati:

- a) relazione generale;
- b) relazione tecnica sullo stato di consistenza degli immobili da ristrutturare, corredata di rilievi, documentazione fotografica, indagini e studi specialistici;
- c) relazione di verifica preventiva dell'interesse paesaggistico di cui al decreto legislativo 22.01.2004, n. 42;
- d) relazione sismica e sulle strutture;
- e) planimetrie ed elaborati grafici;
- f) elaborati di progettazione antincendio;
- g) prime indicazioni e prescrizioni per stesura piani sicurezza, di cui al decreto legislativo 09.04.2008, n. 81;
- h) calcolo sommario spesa;
- i) quadro economico di progetto.

Il Progetto Esecutivo sarà composto dai seguenti elaborati:

- a) relazione generale;
- b) relazioni specialistiche;
- c) elaborati grafici, comprensivi anche di quelli relativi alle strutture e agli impianti;
- d) calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti;
- e) particolari costruttivi e decorativi;
- f) piano di manutenzione dell'opera;
- g) piano di sicurezza e di coordinamento;
- h) quadro di incidenza della manodopera;
- i) cronoprogramma;
- l) elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
- m) computo metrico estimativo e quadro economico;
- n) schema di contratto e capitolato speciale di appalto.

La progettazione dovrà tenere conto delle indicazioni minime preliminari indicate, finalizzate all'approfondimento del quadro conoscitivo, che dovranno essere verificate, in termini di rapporto tra opportunità/necessità ed efficacia in relazione agli obiettivi prefissati, ed aggiornate/razionalizzate/integrate in relazione alle esigenze e al limite del finanziamento.

H) Vincoli di legge

La Cattedrale e il Museo sono beni vincolati per cui il progetto dovrà acquisire il parere positivo della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.



I) STIMA DEI COSTI

I.1) Calcolo parametrico dei lavori

Il restauro funzionale del Museo diocesano necessita delle seguenti lavorazioni stimate parametricamente con i dati dimensionali.

1) MUSEO DIOCESANO:							
RESTAURO PROSPETTI							550 000,00 €
MESSA A NORMA IMPIANTO ELETTRICO ED ANTINTRUSIONE							250 000,00 €
OPERE ILLUMINOTECNICHE							300 000,00 €
RISANAMENTO UMIDITA' DI RISALITA E CONTROLLO RADON							460 000,00 €
RIPARAZIONE INFISSI ESTERNI ED APERTURA ELETTRIFICATA							70 000,00 €
RIPARAZIONE INFISSI ESTERNI DEL CHIOSTRO							50 000,00 €
RIPARAZIONE IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE E TRATTAMENTO ARIA							250 000,00 €
ARREDI ED ALLESTIMENTI BOOK SHOP BISTROT E SPAZI ESPOSITIVI							450 000,00 €
NUOVA PAVIMENTAZIONE DEL CHIOSTRO							85 000,00 €
RECUPERO ED IMPERMEABILIZZAZIONE DELLA TERRAZZA DEL PIANO SECONDO							35 000,00 €
RECUPERO IMPERMEABILIZZAZIONE E COIBENTAZIONE DEL PIANO COPERTURA							120 000,00 €
TRATTAMENTO PAVIMENTAZIONI INTERNE IN MICROCEMENTO/RESINA							150 000,00 €
MESSA A NORMA ANTINCENDIO							250 000,00 €
							3 020 000,00 €

Il restauro funzionale della Cattedrale di San Matteo necessita delle seguenti lavorazioni stimate parametricamente con i dati dimensionali.

2) CATTEDRALE DI SAN MATTEO:							
RESTAURO PROSPETTI							750 000,00 €
OPERE STRUTTURALI SPECIALI							75 000,00 €
IMPIANTO ELETTRICO - TRASMISSIONE DATI ED ANTINTRUSIONE							450 000,00 €
OPERE ILLUMINOTECNICHE E IMPIANTO AUDIO							650 000,00 €
RESTAURO OPERE D'ARTE							540 000,00 €
RISANAMENTO UMIDITA' DI RISALITA E CONTROLLO RADON							550 000,00 €
ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE QUADRIPORTICO E CRIPTA SAN MATTEO							150 000,00 €
RISTRUTTURAZIONE ORATORIO E SPAZI ESTERNI							250 000,00 €
ARREDI ED ALLESTIMENTI							85 000,00 €
RECUPERO ED IMPERMEABILIZZAZIONE DELLA TERRAZZA DEL QUADRIPORTICO							70 000,00 €
RECUPERO ED IMPERMEABILIZZAZIONE DEL PIANO COPERTURA - LINEE VITA							320 000,00 €
IDONEITA' STATICA E OPERE DI CONSOLIDAMENTO							90 000,00 €
							3 980 000,00 €

L'importo complessivo dei lavori è stato stimato pari ad € 7.000.000,00.



J) Quadri economici

L'importo complessivo per l'affidamento dei Servizi di Ingegneria e Architettura (SIA) finalizzati alla redazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica e del Progetto Esecutivo (incluso il Coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione) è stato stimato pari ad euro 597.899,39, come dettagliato nel seguente quadro economico:

POC Campania 2014-2020 - Lavori di manutenzione straordinaria per il restauro funzionale, conservazione del patrimonio artistico e messa in sicurezza per la tutela della pubblica incolumità della Cattedrale di Salerno Santa Maria degli Angeli, San Matteo, San Gregorio VII ed il Museo Diocesano - DGR n. 413/2023		
Quadro Economico		
Affidamento dei servizi di Ingegneria e Architettura		
Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica e Progetto Esecutivo (inclusi Rilievi, accertamenti e indagini)		
Cod.	Tipologia di spesa	Importo pre-gara [€]
A	Totale Servizi di Ingegneria e Architettura (SIA)	346.666,26
A.1	Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE+CSP) - art. 41 c. 6 del Dlgs 36/2023	145.058,93
A.2	Progetto Esecutivo (PE+CSP) - art. 41 c. 8 del Dlgs 36/2023	201.607,33
B	Totale Somme a Disposizione	126.217,99
B.1	Servizi di Verifica progettazione - art. 42 del Dlgs 36/2023	63.924,27
B.2	Supporto tecnico al RUP	32.443,72
B.3	Supporto giuridico-amministrativo al RUP	20.700,00
B.4	Compenso Commissione Giudicatrice (incluso Oneri - secondo DMMIT 12.02.2018)	9.150,00
C	Totale IVA e Oneri	125.015,14
C.1	Oneri su voci A.1, A.2, B.1 e B.3 (4%)	17.251,62
C.2	Oneri su voce B.2 - Gestione Separata INPS (28%)	9.084,24
C.2	IVA su voci A.1, A.2, B.1, B.3 e C.1 (22%)	98.679,27
TOTALE COMPLESSIVO (A+B)		597.899,39

Gli importi dei corrispettivi delle diverse attività di progettazione sono stati determinati prendendo a riferimento i parametri generali per la determinazione del compenso ai sensi del Decreto del Ministero della Giustizia del 17.06.2016, come modificato da D. Lgs. n. 36/2023 allegato I.13, in vigore dal 1° luglio 2023.

Si riportano in allegato i corrispettivi determinati.



L'importo complessivo dell'intero intervento è invece stato stimato pari ad euro 9.170.504,06, come dettagliato nel seguente quadro economico:

POC Campania 2014-2020 - Lavori di manutenzione straordinaria per il restauro funzionale, conservazione del patrimonio artistico e messa in sicurezza per la tutela della pubblica incolumità della Cattedrale di Salerno Santa Maria degli Angeli, San Matteo, San Gregorio VII ed il Museo Diocesano - DGR n. 413/2023		
Quadro Economico Generale		
Cod.	Tipologia di spesa	Importo pre-gara [€]
A	Totale Lavori	7.000.000,00
A.1	Lavori	6.860.000,00
A.2	Costi della Sicurezza	140.000,00
B	Totale Somme a Disposizione	1.268.658,94
B.1	Imprevisti	350.000,00
B.2	Allacciamenti ai pubblici servizi	30.000,00
B.3	Oneri di conferimento a discarica	30.000,00
B.4	Totale Spese generali	773.444,67
B.4.1	Spese tecniche servizi di ingegneria e architettura (PFTE, PE e CSP)	346.666,26
B.4.2	Spese tecniche servizi di ingegneria e architettura (DL, CSE e Collaudo)	319.621,38
B.4.3	Supporto tecnico al RUP (per le fasi di progettazione ed esecuzione)	59.007,03
B.4.4	Supporto giuridico-amministrativo al RUP (per la fase di progettazione)	20.700,00
B.4.5	Compenso Commissioni Giudicatrici (secondo DM MIT 12.02.2018)	27.450,00
B.5	Servizi di Verifica progettazione - art. 42 del Dlgs 36/2023	63.924,27
B.6	Contributi ANAC	1.290,00
B.7	Polizza fideiussoria	20.000,00
C	Totale IVA e Oneri	901.845,12
C.1	Oneri su Spese tecniche (4% di B.4.1, B.4.2, B.4.4 e B.4.5)	30.036,48
C.2	Oneri Gestione separata INPS (28% di B.4.3)	16.521,97
C.3	IVA su Spese tecniche e Oneri (22%)	171.808,65
C.4	IVA su Lavori (10%)	700.000,00
TOTALE COMPLESSIVO (A+B+C)		9.170.504,06

Il Responsabile del Procedimento

Vicario Episcopale per l'Amministrazione Sac. Alfonso Gentile

Il Supporto al R.U.P.

ing. Giovanni Argento

Giovanni Argento
02.05.2025
17:16:43
GMT+02:00



Firmato digitalmente da:

GENTILE ALFONSO

Firmato il 07/05/2025 12:27

Seriale Certificato: 1756090

Valido dal 20/09/2022 al 20/09/2025

InfoCamere Qualified Electronic Signature CA



Progetto cofinanziato
dal POC Campania
2014-2020

Valore dell'opera (V)

7,000,000.00

Categoria d'opera

Edilizia

Parametro sul valore dell'opera (P) $0.03 + 10 / V^{0.4} = 4.82793515\%$

Grado di complessità

Destinazione funzionale delle opere

Edifici e manufatti esistenti

E.22 - Interventi di manutenzione, restauro, risanamento conservativo, riqualificazione, su edifici e manufatti di interesse storico artistico soggetti a tutela ai sensi del D.Lgs 42/2004, oppure di particolare importanza

Grado di complessità (G): **1.55**

Prestazioni affidate

Progetto di fattibilità tecnico-economica

Qbl.01: Relazioni, planimetrie, elaborati grafici (art.17, comma1, lettere a), b), e), d.P.R. 207/10-art.242, comma 2, lettere a), b), c) d) d.P.R. 207/10)

$(V:7000000.00 \times P:4.82793515\% \times G:1.55 \times Q:0.087) = 45252.23$

Qbl.02: Calcolo sommario spesa, quadro economico di progetto (art.17, comma 1, lettere g), h), d.P.R. 207/10)

$(V:7000000.00 \times P:4.82793515\% \times G:1.55 \times Q:0.010) = 5238.31$

Qbl.09: Relazione sismica e sulle strutture (art.19, comma 1, d.P.R. 207/10)

$(V:7000000.00 \times P:4.82793515\% \times G:1.55 \times Q:0.015) = 7857.46$

Qbl.14: Relazione tecnica sullo stato di consistenza degli immobili da ristrutturare (art.17, comma 3, lettera a), d.P.R. 207/10)7

$(V:7000000.00 \times P:4.82793515\% \times G:1.55 \times Q:0.030) = 15714.93$

Qbl.16: Prime indicazioni e prescrizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza (art.17, comma 1, lettera f) d.P.R. 207/2010)

$(V:7000000.00 \times P:4.82793515\% \times G:1.55 \times Q:0.010) = 5238.31$

Qbll.18: Elaborati di progettazione antincendio (d.m. 16/02/1982)

$(V:7000000.00 \times P:4.82793515\% \times G:1.55 \times Q:0.057) = 29858.36$

Qbll.19: Relazione paesaggistica (d.lgs. 42/2004)

$(V:7000000.00 \times P:4.82793515\% \times G:1.55 \times Q:0.020) = 10476.62$

Progetto di fattibilità tecnico-economica: = 119,636.23

Compenso al netto di spese ed oneri (CP) $\Sigma(V \times P \times G \times Q_i)$

119,636.23

Spese e oneri accessori non superiori a (21.25% del CP)

25,422.70

importi parziali: 119,636.23 + 25,422.70

Importo totale: 145,058.93



Firmato digitalmente da:
GENTILE ALFONSO
Firmato il 07/05/2025 12:29
Seriale Certificato: 1756090
Valido dal 20/09/2022 al 20/09/2025
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA



Giovanni
Argento
02.05.2025
17:16:43
GMT+02:00

Valore dell'opera (V)

7,000,000.00

Categoria d'opera

Edilizia

Parametro sul valore dell'opera (P) $0.03 + 10 / V^{0.4} = 4.82793515\%$

Grado di complessità

Destinazione funzionale delle opere

Edifici e manufatti esistenti

E.22 - Interventi di manutenzione, restauro, risanamento conservativo, riqualificazione, su edifici e manufatti di interesse storico artistico soggetti a tutela ai sensi del D.Lgs 42/2004, oppure di particolare importanza

Grado di complessità (G): **1.55**

Prestazioni affidate

Progettazione esecutiva

QbIII.01: Relazione generale e specialistiche, Elaborati grafici, Calcoli esecutivi (art.33, comma 1, lettere a), b), c), d), d.P.R. 207/10)

$(V:7000000.00 \times P:4.82793515\% \times G:1.55 \times Q:0.058) = 30078.04$

QbIII.02: Particolari costruttivi e decorativi (art.36, comma 1, lettera c), d.P.R. 207/10)

$(V:7000000.00 \times P:4.82793515\% \times G:1.55 \times Q:0.900) = 47144.79$

QbIII.03: Computo metrico estimativo, Quadro economico, Elenco prezzi e eventuale analisi, Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera (art.33, comma 1, lettere f), g), i), d.P.R. 207/10)

$(V:7000000.00 \times P:4.82793515\% \times G:1.55 \times Q:0.040) = 20953.24$

QbIII.04: Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma (art.33, comma 1, lettere l), h), d.P.R. 207/10)

$(V:7000000.00 \times P:4.82793515\% \times G:1.55 \times Q:0.020) = 10476.62$

QbIII.05: Piano di manutenzione dell'opera (art.33, comma 1, lettera e) d.P.R. 207/10)

$(V:7000000.00 \times P:4.82793515\% \times G:1.55 \times Q:0.020) = 10476.62$

QbIII.07: Piano di Sicurezza e Coordinamento (art.33, comma 1, lettera f), d.P.R. 207/2010)

$(V:7000000.00 \times P:4.82793515\% \times G:1.55 \times Q:0.090) = 47144.79$

Progettazione esecutiva: = 166,274.09

Compenso al netto di spese ed oneri (CP) $\Sigma(V \times P \times G \times Q_i)$

166,274.09

Spese e oneri accessori non superiori a (21.25% del CP)

35,333.24

importi parziali: 166,274.09 + 35,333.24

Importo totale: 201,607.34



Firmato digitalmente da:
GENTILE ALFONSO
Firmato il 07/05/2025 12:30
Seriale Certificato: 1756090
Valido dal 20/09/2022 al 20/09/2025
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA



Giovanni
Argento
02.05.2025
17:16:42
GMT+02:00